



La Settim@na

N° 394/ 22 Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

9 OTTOBRE	XXVIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO
IV sett. salt	2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo †Iride Lasagni e Giuseppe Fontanili
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def, fam Ferrari, Rattighieri † Dionisio Menozzi
ore 16,30	S, Cresima in S. Antonino Quattro Castella
10 OTTOBRE	LUNEDI' <i>S. Daniele Comboni</i>
	Gal 4,22-24.26-27.31;5,1 Sal 112 Lc 11,29-32:
11 OTTOBRE	MARTEDI' <i>S. Giovanni XXIII</i>
ore 19.00	Gal 5,1-6 Sal 118 Lc 11,37-41: S. Messa – Quattro Castella
12 OTTOBRE	MERCOLEDI' <i>B. Carlo Acutis</i>
	Gal 5,18-25 Sal 1 Lc 11,42-46
13 OTTOBRE	GIOVEDI' <i>S. Romolo</i>
Ore 19.00	Ef 1,1-10 Sal 97 Lc 11,47-54 S. Messa – Montecavolo
14 OTTOBRE	VENERDI' <i>S. Callisto</i>
ore 20.00	Ef 1,11-14 Sal 32 Lc 12,1-7 S.Messa – Quattro Castella a seguire ADORAZIONE EUCARISTICA
15 OTTOBRE	SABATO <i>S. Teresa di Gesù</i>
Ore 19.00	Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12 S. Messa prefestiva – Montecavolo
16 OTTOBRE	XXIX DOMENICA DEL T. ORDINARIO
I settimana salt.	Es 17,8-13; Sal 120; 2Tm 3,14 – 4,2; Lc 18,1-8
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Eugenio Fontanili † Sandra ed Enrico
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella



+ Dal Vangelo secondo Luca

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samarìa e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore.

COMMENTO AL VANGELO: Dieci lebbrosi che la sofferenza ha riunito insieme, che si appoggiano l'uno all'altro. Appena Gesù li vide... Notiamo il dettaglio: appena li vide, subito, spinto dalla fretta di chi vuole bene, disse loro: andate dai sacerdoti e mostrate loro che siete guariti! I dieci si mettono in cammino e sono ancora malati; la pelle ancora germoglia piaghe, eppure partono dietro a un atto di fede, per un anticipo di fiducia concesso a Dio e al proprio domani, senza prove: «La Provvidenza conosce solo uomini in cammino» (san Giovanni Calabria), navi che alzano le vele per nuovi mari. I dieci lebbrosi credono nella salute prima di vederla, hanno la fede dei profeti che amano la parola di Dio più ancora della sua attuazione, che credono nella parola di Dio prima e più che alla sua realizzazione. E mentre andavano furono guariti. Lungo il cammino, un passo dopo l'altro la salute si fa strada in loro. Accade sempre così: il futuro entra in noi con il primo passo, inizia molto prima che accada, come un seme, come una profezia, come una notte con la prima stella, come un fiume con la prima goccia d'acqua. E furono guariti. Il Vangelo è pieno di guariti, sono il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto nelle piaghe dei dieci lebbrosi e nello stupore dell'unico che ritorna cantando. E al quale Gesù dice: la tua fede ti ha salvato!. Anche gli altri nove che non tornano hanno avuto fede nelle parole di Gesù. Dove sta la differenza? Il samaritano salvato ha qualcosa in più dei nove guariti. Non si accontenta del dono, lui cerca il Donatore, ha intuito che il segreto della vita non sta nella guarigione, ma nel Guaritore, nell'incontro con lo stupore di un Dio che ha i piedi nel fango delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe. Nessuno si è trovato che tornasse a rendere gloria a Dio? Ebbene «gloria di Dio è l'uomo vivente» (sant'Ireneo). E chi è più vivente di questo piccolo uomo di Samaria? Lui, il doppiamente escluso, che torna guarito, gridando di gioia, danzando nella polvere della strada, libero come il vento? Non gli basta tornare dai suoi, alla sua famiglia, travolto da questa inattesa piena di vita, vuole tornare alla fonte da cui è sgorgata. Altro è essere guariti, altro essere salvati. [...]

(P. Ermes Ronchi)



Sabato 8 e Domenica 9, alle ore 16,30 presso la chiesa di Quattro Castella, i ragazzi di terza media riceveranno il sacramento della **Cresima**. Tutta la comunità è chiamata ad accompagnarli, con la preghiera, nella conferma delle promesse battesimali.



Mercoledì 12 ore 20,30 (in chiesa a quattro Castella) prove del coro in preparazione della **“30° Rassegna cori parrocchiali”** che si terrà il **16 Ottobre alle 15.30** presso la chiesa di Gavassa



Catechismo nuovo anno pastorale

Domenica 23 Ottobre - con la celebrazione della messa in s. Antonino alle ore 11,15 - inizierà ufficialmente il nuovo anno catechistico. Gli incontri proseguiranno, con la solita cadenza settimanale, a partire dal sabato successivo 29 Ottobre.



In piedi, seduti, in ginocchio

Queste sono le disposizioni per la partecipazione alla celebrazione eucaristica. Si sta **in piedi** dal canto d'ingresso fino alla colletta; **si è seduti** durante la prima e seconda Lettura e il Salmo responsoriale; si torna **in piedi** all'acclamazione al Vangelo.

L'omelia e il breve silenzio successivo si seguono restando **seduti**; di nuovo **in piedi** dall'inizio della professione di fede fino alla conclusione della Preghiera dei fedeli. **Ci si siede** alla presentazione e preparazione dei doni; **ci si alza** - comunque - prima dell'orazione sulle offerte (in pratica dopo aver risposto all'invito alla preghiera dicendo «Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio...») fino all'epiclesi sui doni (gesto dell'imposizione delle mani) esclusa. **Si sta in ginocchio, se possibile, dall'inizio dell'epiclesi che precede il racconto dell'istituzione dell'Eucaristia fino all'acclamazione «Mistero della fede»**; si è di nuovo **in piedi** fino alla Comunione, dopo la quale si potrà stare **in ginocchio o seduti**. Ai riti di conclusione si sta **in piedi**, dall'orazione dopo la Comunione, sino alla fine della Messa.

Il sito delle nostre Parrocchie all'indirizzo web www.parrocchiequattrocastellaroncolo.it